



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE

### ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL 3 aprile 2020

L'anno 2020, il giorno 3 del mese di aprile, in Lecce, Palazzo di Giustizia - Viale De Pietro, nella sede dell'Ordine, a seguito di convocazione del Presidente si è riunito il Consiglio per trattare i seguenti punti all'ordine del giorno:

OMISSIS

#### 8) Approvazione Protocollo udienza penale Corte Appello Lecce e Tribunale Lecce

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Lecce, nella seduta del 3 Aprile 2020, nel valutare il "Protocollo d'Intesa per lo svolgimento in Corte d'Appello di udienza penali mediante sistema di collegamento da remoto",

rilevato

- che a fronte della nota emergenza sanitaria in atto, il Governo è intervenuto in ambito giudiziario con vari provvedimenti, da ultimo condensati nell'art. 83 D.L. n.18/2020, che con riferimento al settore penale così recita al comma 12: *«Ferma restando l'applicazione dell'articolo 472 comma 3, del codice di procedura penale, dal 9 marzo 2020 al 30 giugno, la partecipazione a qualsiasi udienza delle persone detenute, internate o in stato di custodia cautelare è assicurata, ove possibile mediante videoconferenze o con collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia, applicate, in quanto compatibili, le disposizioni di cui commi 3, 4 e 5 dell'art. 146 bis del decreto legislativo 28.7.1989 n. 271»;*

- che nell'improvviso ed inatteso contesto emergenziale determinatosi, il COA di Lecce -come sempre- ha manifestato concretamente ai capi degli Uffici Giudiziari la propria disponibilità a collaborare, al fine di adottare le migliori soluzioni organizzative possibili, tendenti a consentire lo svolgimento delle attività giudiziarie improcrastinabili in condizioni di sicurezza, dignità ed efficienza per tutti i soggetti interessati;

- che in tale ottica, il COA -anche mediante proficue consultazioni avvenute prima dell'emissione di provvedimenti organizzativi, come avvenuto nel caso del Tribunale di Sorveglianza e dell'Ufficio G.I.P.- ha contribuito ad individuare soluzioni che, nell'ambito della legalità, consentissero la limitazione degli spostamenti personali, sempre con l'intesa che le stesse avrebbero avuto applicazione solo nei casi e per i tempi previsti dalla legislazione emergenziale;

Considerato

- che mancano pochi giorni alla data del 15 Aprile 2020, dopo la quale - stando alle attuali previsioni normative (art. 83 comma 1 D.L. n. 18/2020) - l'attività giudiziaria ordinaria dovrebbe (o potrebbe) ripartire, con le modalità stabilite dai capi degli Uffici Giudiziari;

- che alla luce della odierna situazione sanitaria, che appare oggettivamente ancora di estrema gravità, risulta inverosimile ipotizzare che le attività di udienza e di cancelleria possano ripartire a far data dal 16.4.2020;

- che comunque, non è neppure ipotizzabile che le esigenze di ripresa dell'attività giudiziaria possano risultare prevalenti sul diritto di difesa, e su quello di tutte le parti processuali di operare quotidianamente in condizioni di tutela della salute e di dignità;

- che il CNF ha elaborato, unitamente a CSM e DGSIA, una bozza di protocollo che auspica venga adottato in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale;

- con il solo voto contrario dell'avv. Luigi Piccinni, che sollecita la richiesta di sospensione dell'attività giudiziaria fino al 31 maggio 2020,



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE

### Delibera

- di ritenere assolutamente necessario che la ripresa dell'attività giudiziaria venga posticipata, rispetto alla data prevista del 16.4.2020, fino a quando le Autorità sanitarie non valuteranno che si siano verificate le necessarie condizioni di sicurezza, che ad oggi certamente non sussistono;
- di auspicare che le attività giudiziarie improcrastinabili, nel frattempo, vengano regolamentate in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, mediante l'applicazione di protocolli unici, anche al fine di evitare prassi differenti tra Tribunali facenti parte della medesima Corte d'Appello.
- di ribadire la centralità del ruolo dell'Avvocatura nel sistema giudiziario, e la assoluta necessità che ogni decisione -a livello nazionale e locale- venga assunta solo con il coinvolgimento preventivo degli Avvocati;
- di rinnovare la propria disponibilità a collaborare con gli Uffici giudiziari al fine gestire al meglio l'emergenza e di consentire una graduale ripresa dell'attività giudiziaria penale, nei tempi che verranno stabiliti dalle Autorità competenti e con modalità pratiche da concordare, a condizione che venga adeguatamente garantita la partecipazione alle udienze di tutte le parti processuali in condizioni di sicurezza e dignità, e la possibilità di accessi in cancelleria appropriati rispetto alle esigenze difensive;
- di esprimere ferma contrarietà ad ogni forma di "smaterializzazione" del processo penale, ed in particolare di quello ordinario. In tale ottica, si evidenzia che le attuali norme che consentono la celebrazione di processi "a distanza" riguardano solo determinati casi e soggetti, rivestono carattere di assoluta eccezionalità, e non possono, né devono, trovare applicazione estensiva, tanto meno sacrificando i diritti della difesa. Peraltro, appare opportuno puntualizzare che appaiono di dubbia legittimità eventuali ipotesi di partecipazione a distanza dei diversi Magistrati componenti i collegi giudicanti, nonché lo svolgimento con tale modalità delle Camere di consiglio in cui si assumono le decisioni; si sottolinea altresì che laddove sia prevista la celebrazione di processi a carico di soggetti liberi, agli stessi deve essere garantita la possibilità di presenziarvi, con modalità che consentano una continua comunicazione con il proprio difensore;
- di riservare ulteriori iniziative, alla luce delle determinazioni che verranno assunte nei prossimi giorni, a livello nazionale e locale.

OMISSIS

Del ché si è redatto il presente verbale  
L.C.S.

Il Consigliere Segretario  
(f.to Avv. Sergio Limongelli)

Il Presidente  
(f.to Avv. Antonio Tommaso De Mauro)

**PER ESTRATTO CONFORME  
LECCE, 06/04/2020  
IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(AVV. SERGIO LIMONGELLI)**